



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali

Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative

SERVIZIO CONTRASTO DELLE NUOVE POVERTA' E RETE DELLE EMERGENZE SOCIALI

**LINEE GUIDA, MODALITA', CRITERI DI AMMISSIONE E DI VALUTAZIONE
RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI VIGILANZA SOCIALE E MEDIAZIONE CULTURALE
DA ATTUARSI PRESSO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA IMMIGRATI DI VIA
CASSIODORO – EX SCUOLA DELEDDA**

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Napoli ha in atto dal 2003 un intervento di solidarietà nei confronti di cittadini rumeni presenti in città ai quali è stata data ospitalità presso l'ex plesso scolastico "G. Deledda" di Via Cassiodoro, nella circoscrizione di Soccavo.

L'accoglienza in detto centro dei cittadini suddetti, originariamente accampati in diverse zone della città, oltre che da motivi igienico sanitari e di ordine pubblico, è stata principalmente dettata da motivi umanitari per essere numerosa la presenza di donne e bambini tra gli stessi. Il numero degli ospiti della struttura ha subito nel tempo diverse oscillazioni passando da un minimo di 80 fino a circa 180 presenti. Questo in relazione ad interventi a carattere sociale attuati a più riprese sul territorio cittadino. Attualmente sono presenti presso detta struttura circa 120 unità, di cui un terzo costituito da bambini per i quali viene attualmente previsto un intervento consistente nella parziale fornitura quotidiana di vitto (colazioni, pane e frutta) oltre agli interventi progettuale sopra indicati vigilanza sociale e mediazione culturale.

Le attività progettuali sono state promosse dall'Amministrazione Comunale di Napoli, nell'ambito delle azioni istituzionali previste con il fine dell'affidamento dei servizi di cui alla legge 328/00, nell'ambito dei soggetti del terzo settore, in particolare le associazioni di volontariato, con il fine quindi, di promuovere forme di partecipazione che consentano a queste ultime la piena espressione delle proprie progettualità.

In analogia con quanto precedentemente praticato l'Amministrazione comunale intende continuare con l'azione intrapresa e quindi **le associazioni di volontariato, così come indicato nell'avviso pubblico, vengono invitate alla presentazioni di azioni progettuali che abbiano come scopo quello di realizzare un sistema integrato di vigilanza e assistenza sociale** che comprenda attività di portierato sociale nonché attività di mediazione culturale presso il Centro di accoglienza per immigrati di Via Cassiodoro – ex plesso scuola Deledda - in relazione ad esigenze ed emergenze di vita quotidiana che si verificano all'interno della struttura, e quale attività coordinamento nei confronti dei Servizi comunali e in relazione alle diverse fattispecie che si rendessero necessarie quali attività protezione civile e attività di tutela sociale.

NATURA DELL'INTERVENTO

La struttura di via Cassiodoro prevede l'accoglienza di nuclei familiari di cittadini rumeni di etnia Rom in modo da permettere in condizioni di vivibilità minima, a detti di cittadini di usufruire di posti letto e di servizi igienici per le primarie esigenze di vita quotidiana.

E' necessario, quindi, praticare attività di vigilanza sociale quotidiana, intesa quale attività di protezione civile e assistenza sociale agli occupanti la struttura, soprattutto, con il fine di mantenere la fruibilità della struttura ed il mantenimento di idonee condizioni igienico – sanitarie oltre che prevenire eventuali turbative dell'ordine pubblico.

E' necessario quindi attuare una presenza continuativa di operatori all'interno della struttura con il compito di svolgere l'attività sopradescritta per garantirne l'uso e la gestione corretta oltre che garantire la corretta e tempestiva intermediazione con i Servizi dell'Amministrazione Comunale o di altre istituzioni anche in caso di emergenze (Polizia – Vigili del Fuoco – Polizia Municipale ecc. – ASL) nonché di monitoraggio delle presenze e controllo della stanzialità degli occupanti.

Accanto alla necessaria attività di cui sopra è altrettanto indispensabile che venga attuata attività di assistenza sociale e di mediazione culturale, anche in considerazione del recente nuovo status dei soggetti interessati quali nuovi cittadini europei e quindi affinché agli stessi vengano offerte le seguenti tipologie di attività:

- opportuna assistenza circa l'utilizzo dei servizi pubblici mediante costante azione informativa per far riconoscere la presenza sul territorio in riferimento ai diritti doveri socio - sanitari esigibili per la normativa vigente;
- incoraggiamento a gestire individualmente e con sicurezza l'approccio con le istituzioni, dando indicazioni sulle procedure da seguire, le domande da fare, gli interlocutori giusti per ogni tipo di problema (lavoro, casa, salute, istruzione, ecc.);
- fornire ai cittadini rumeni ogni informazione utile o rilevante ai fini della loro integrazione nella realtà locale (es. indicazione dei termini per la presentazione di specifiche richieste, possibilità ed opportunità di occupazione e formazione professionale, reperimento di abitazioni, ecc.);
- offrire la necessaria assistenza ed orientamento circa le procedure burocratiche, le scelte lavorative, l'integrazione culturale e l'assistenza personale in genere;
- raccogliere ed aggiornare i dati sulla comunità residente all'interno della struttura (rilevazione e aggiornamento relativo alla presenze dei cittadini rumeni)
- curare in maniera diretta previa autorizzazione o indiretta, mediante appositi collegamenti con i Servizi comunali interessati, i rapporti con tutti gli altri soggetti, istituzionali e non, coinvolti dal fenomeno migratorio : AA.SS.LL., Questura, Prefettura, Provincia, Regione, U.P.L.M.O., Camera di Commercio, Ordini Professionali, Università, Provveditorato agli Studi, Rappresentanze Diplomatiche e Consolari, Associazionismo, Volontariato, Terzo Settore, Comunità d'immigrati, ecc.;
- Assicurare attività di supporto soprattutto in relazione alle esigenze relative agli ospiti di minore età come ad esempio scolarizzazione, anche se temporanea o utilizzo di strutture pubbliche di accoglienza per particolari condizioni che dovessero vedere coinvolti i bambini o comunque i minori ospiti della struttura.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO – PRESTAZIONI MINIME RICHIESTE – MODULO OPERATIVO

Con la progettualità ispirata dalle presenti linee guida si intende attuare le attività di seguito riportate che si intendono quali attività minime, con l'indicazione del modulo operativo minimo relativo alle risorse umane e con la specifica relativa alle caratteristiche del personale stesso parte del quale deve essere necessariamente impegnato attraverso rapporto di lavoro, dipendente o di collaborazione con lettera d'incarico; accanto a quest'ultima tipologia è senz'altro da prevedere l'applicazione di operatori volontari, nonché l'utilizzo di soci ai sensi della legge 266/91.

Prestazioni minime:

Svolgimento dell'attività di "*sportello di vigilanza istituzionale sociale*" con la presenza di un coordinatore e di minimo due operatori di cui uno impegnato, anche con diversa tempistica, in specifica attività di mediazione culturale e in possesso di specifica esperienza di tipo organizzativo in rapporto alle problematiche della gestione della comunità ospite e/o in rapporto alle problematiche della popolazione nomade o comunque con esperienza biennale sul fenomeno immigrazione per i tempi minimi elencati e impegnati nelle seguenti attività e funzioni:

Personale

- Coordinatore: presenza nella struttura per minimo 25 ore settimanali da distribuire all'interno dell'ipotesi progettuale secondo una valutazione opportuna tipica e specifica per attività di coordinamento;
- Operatori: presenza nella struttura secondo specifico turno da indicare nell'ipotesi progettuale tenendo conto della diversa applicazione (protezione civile – assistenza sociale – mediazione culturale) per minimo 50 ore settimanali complessive.
- Personale volontario: copertura dei turni di vigilanza h 24 senza, quindi, soluzione di continuità. Tale personale potrà anche essere presente contemporaneamente agli operatori quale ausilio all'attività propria di questi ultimi.

Attività

- svolgimento da parte degli operatori coinvolti di attività di censimento a carattere generale e monitoraggio delle presenze correlato al controllo della effettiva stanzialità dei nuclei familiari presenti nella struttura;
- attività e promozione di iniziative tendenti alle informazioni e indicazioni relative al corretto uso dei beni presenti nella struttura di accoglienza soprattutto al fine della preservazione della loro integrità;
- attivazione immediata, mediante immediata comunicazione ai Servizi interessati, di tutti gli interventi manutentivi ordinari necessari alle strutture comuni e di tutti gli interventi con carattere di emergenza per la salvaguardia dell'incolumità degli occupanti la struttura;
- controllo della pulizia delle aree comuni, degli spazi pertinenziali interni ed esterni alla struttura ed attivazione immediata degli interventi connessi al regolare prelievo dei rifiuti e della pulizia delle aree comuni oltre che attività di informazione circa regole minime di igiene e buona tenuta dei luoghi medesimi;
- corretta gestione delle chiavi delle strutture comuni e di servizio anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività sociali, culturali, educative e sanitarie svolte dai soggetti incaricati e dal personale dell'A.S.L.;
- ricezione e controllo quantitativo del vitto fornito da ditte fornitrici su indicazione del Servizio comunale competente e segnalazione di eventuali irregolarità o palesi difformità in ordine alla qualità dello stesso;
- in generale disponibilità a segnalare e ove possibile effettuare primi interventi in tutti quei casi e situazioni ove dovessero ravvisarsi violazioni e difformità rispetto a quanto previsto dalle modalità di gestione della struttura;

AFFIDAMENTO, DURATA, REVOCA DEL PROGETTO - CORRISPETTIVI

La durata del progetto deve essere prevista per un tempo minimo di 150 giorni (5 mesi). Le attività avranno inizio su comunicazione del Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali a seguito di selezione effettuata da apposita commissione nominata dallo stesso dirigente che per tale selezione avrà a sua disposizione una griglia di valutazione comportante l'attribuzione di un punteggio totale fino al massimo di 50 punti

L'Amministrazione comunale, nel caso che gli attuali presupposti generali, essendo tra l'altro le attività di cui al presente capitolato legate alla permanenza sul territorio cittadino dei soggetti destinatari, nonché presupposti legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si provvede allo svolgimento delle attività progettuali, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di interrompere le stesse attività, rimanendo impregiudicati i corrispettivi per le prestazioni svolte fino alla sospensione senza che l'organizzazione che attua il progetto possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'Amministrazione, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può inoltre procedere alla revoca dell'affidamento del progetto con risoluzione del rapporto contrattuale in qualsiasi momento e provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto revoca dell'affidamento i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente atto;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'affidataria delle attività così come definite nel progetto;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza delle attività;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'affidataria.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dall'associazione selezionata per il progetto la quale si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto. I costi relativi alla stipula contrattuale sono a carico dell'associazione cui viene affidato il progetto.

L'importo disponibile per lo svolgimento delle attività progettuali è di Euro € 31.500,00. A tale importo si aggiunge, per l'intera durata progettuale, l'importo di € 2.854,50 per spese di gestione per l'acquisto di materiale vario in favore dei cittadini rumeni ospiti.

Il progetto, pertanto deve essere corredato di idoneo piano finanziario nel quale vengono esplicitate le varie voci di spesa relative alle risorse umane impegnate. Sulla scorta di detto piano finanziario, a fronte delle prestazioni effettuate, sarà corrisposto all'organizzazione selezionata con cadenza trimestrale, quanto dovuto in relazione alle attività progettuali mentre per il materiale vario sarà rimborsata la spesa relativa previa esibizione dei giustificativi di spesa e dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione circa l'utilizzo in favore dei cittadini rumeni ospiti della struttura.

I corrispettivi, fatta eccezione per i rimborsi spese, saranno determinati e corrisposti, in base alle prestazioni effettivamente svolte dal personale impegnato dietro asseverazione del legale rappresentante dell'organismo aggiudicatario in ordine al numero delle ore effettivamente svolte dal personale coinvolto (modulo operativo) e della regolare esecuzione dei servizi.

Tranne, per quanto riguarda i rimborsi spese, nei corrispettivi di intendono compresi e compensati tutti gli oneri previsti dal progetto, tutto incluso e nulla escluso, per

l'esecuzione delle attività in parola. Gli oneri assicurativi, previdenziali, e quant'altro necessario all'impiego del personale nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre all'Amministrazione in ordine alla normativa regolante le attività oggetto dell'iniziativa.

La liquidazione degli importi dovuto resta subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale delle informazioni relative alla capacità del contraente di partecipare ad appalti pubblici quali il Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) o documentazione equipollente e regolarità in ordine alla posizione tributaria per quanto attiene i tributi locali (Programma 100 della R.P.P. del Comune di Napoli)

Previa adozione di apposito atto comportante l'impegno di spesa le attività progettuali, anche opportunamente modificate sulla scorta di mutate esigenze organizzative relative ad ulteriori interventi posti in essere in favore degli ospiti della struttura possono essere oggetto di ulteriore affidamento, alla stessa organizzazione previa adozione di specifico atto di affidamento. E' esclusa la possibilità di rinnovo tacito.

ORGANIZZAZIONI , ENTI AMMESSI E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PARTECIPAZIONE.

Sono ammesse a partecipare le associazioni di volontariato costituite da almeno 24 mesi ed iscritte nel Registro del Volontariato della Regione Campania con sede operativa nel territorio cittadino, aventi come finalità statutaria interventi di natura sociale e/o assistenziale e/o di protezione civile, senza scopo di lucro con documentata attività di volontariato sul territorio cittadino da almeno 2 anni. Costituisce aspetto preferenziale (vedi griglia di valutazione) il partenariato con altri soggetti del Terzo Settore aventi le stesse caratteristiche rispetto ai quali l'associazione assumerà il ruolo di capofila

Alla istanza di partecipazione alla selezione, secondo lo schema allegato contenente dichiarazione di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la selezione e di accettarli in pieno e senza riserve dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del rappresentante legale e inoltre la seguente documentazione:

1. Scheda progettuale con allegato piano finanziario secondo le indicazioni sopra riportate;
2. Atto costitutivo e Statuto dell'associazione
3. Elenco dei soci che ricoprono cariche elettive debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;
4. Curriculum dell'Associazione e documentazione delle attività svolte, sottoscritto dal legale rappresentante;
5. Attestato o dichiarazione sostitutiva ai sensi della DPR 445/2000, di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania;
6. Documentazione relativa ai progetti realizzati con il Comune di Napoli concernenti problematiche relative all'integrazione civile e sociale degli immigrati.
7. Documentazione relativa a progetti realizzati con altri Enti concernenti problematiche relative all'integrazione civile e sociale degli immigrati.
8. Curriculum del Coordinatore impegnato nel progetto
9. Curricula degli operatori impegnati nel progetto
10. Protocolli d'intesa con le organizzazioni partner
11. Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di coloro che hanno la rappresentanza legale dell'associazione (nascita, residenza, di non aver riportato condanne penali, di non avere carichi pendenti, di non avere a carico sentenze dichiarative di fallimento, di non avere pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, di non avere contenziosi in atto con il Comune di Napoli o con altri Enti Pubblici);
12. Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di coloro che hanno la rappresentanza legale dell'associazione di volontariato di attenersi, per quanto attiene l'utilizzo di personale, alla normativa contrattuale, previdenziale,

assistenziale e fiscale, nonché a quella relativa alla normativa specifica – legge 266/91 – per quanto attiene l'utilizzo di soci/volontari.

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

A

Anzianità dell'associazione dalla data dell'atto costitutivo (alla data dell'avviso pubblico). Massimo 4 punti	
Da 24 a 36 mesi	2 punti
Da 37 a 48 mesi	3 punti
Oltre 48 mesi	4 punti

B

Partecipazione dell'associazione e di eventuali partners a progetti realizzati in collaborazione con il Comune di Napoli nel campo delle attività di protezione e assistenza sociale. Massimo 4 punti	
Per ciascun progetto e per un numero massimo di 4 progetti	1 punto

C

Partecipazione dell'associazione capofila e di eventuali partners a progetti o interventi realizzati in collaborazione con Enti pubblici o privati sulle attività di volontariato in città diversi da quelli attuati con il Comune di Napoli. Massimo 4 punti	
Per ciascun progetto e per un numero massimo di 4 progetti	1 punto

D

Valutazione del curriculum del coordinatore impegnato nel progetto. Massimo 4 punti. Titoli di studio, culturali, professionali, esperienziali.	
Ottimo	4 punti
Buono	2 punti
Sufficiente	1 punto

E

Valutazione dei curricula degli operatori impegnati nel progetto anche in relazione alla diversificazione delle attività cui sono destinati. Titoli di studio, culturali, professionali, esperienziali. Massimo 6 punti	
Ottimo	6 punti
Buono	4 punti
Sufficiente	2 punti

F

Numero di soggetti partners inseriti nelle attività progettuali. Massimo 3 punti	
Per ciascun parter oltre l'associazione	1 punto

G

Valutazione di eventuali elementi innovativi migliorativi, a costo zero, rispetto alle linee guida. Massimo 4 punti	
Per ciascuna proposta innovativa	1 punto

H

Capacità di collegamento in rete, o di collaborazione istituzionale con altri soggetti che operano con altri programmi di protezione sociale. Massimo 4 punti	
--	--

Per ciascuna collegamento	2 punti
---------------------------	---------

I

Valuazione della capacità organizzativa anche in relazione al possesso di mezzi e strumenti tecnici utilizzati nello svolgimento del progetto. Massimo 3 punti	
Ottimo	3 punti
Buono	2 punti
Sufficiente	1 punto

L

Valutazione, se presenti nel progetto di iniziative, con competenze specialistiche, per particolari segmenti di utenza in relazione agli ospiti della struttura. Massimo 6 punti	
Ottimo	6 punti
Buono	4 punti
Sufficiente	2 punti

M

Valutazione globale del progetto con particolare riferimento all'organizzazione generale e al rapporto con l'utenza per lo svolgimento delle attività, loro modalità di attuazione e gli obiettivi previsti. Massimo 8 punti	
Ottimo	8 punti
Buono	6 punti
Sufficiente	4 punti

In caso di parità di punteggio tra le associazioni partecipanti, sarà preferito e affidato il progetto presentato dall'associazione con maggiore anzianità di costituzione.

Il Dirigente del Servizio
(Dr. Antonio Moscato)

Visto:
L' Assessore alle Politiche Sociali
(Giulio Riccio)

(Schema di domanda per la partecipazione)

All'Assessorato alle Politiche Sociali
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà
e Rete delle Emergenze Sociali

Vico S. Margherita a Fonseca, 19
80135 NAPOLI

Oggetto: Istanza di partecipazione alla selezione pubblica relativa alla presentazione di progettazione relativa ad attività di vigilanza sociale e mediazione culturale da attuarsi presso il centro di accoglienza immigrati di via Cassiodoro.
Avviso pubblico del _____

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ alla via _____
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione di volontariato _____
_____ con sede legale in _____
alla via _____ Tel. _____ Fax _____ e
sede operativa in _____ alla via _____
Tel. _____ Fax _____

chiede

di partecipare alla selezione pubblica relativa a quanto indicato in oggetto ed in relazione all'avviso pubblico dell'Assessorato alle Politiche sociali del 26 gennaio 2010

A tal fine dichiara di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la selezione e di accettarli in pieno e senza riserve.

Allega alla presente la documentazione prevista dalle linee guida ed in particolare:

- per il punto 6 documentazione relativa a n. _____ progetti;
- per il punto 7 documentazione relativa a n. _____ progetti;
- per il punto 9 documentazione relativa a n. _____ curricula relativi ad operatori;
- per il punto 10 documentazione relativa a n. _____ protocolli d'intesa con organizzazioni parter.

Allega inoltre fotocopia del proprio documento d'identità.

Napoli, _____

Il Legale Rappresentante
